



Misure/124

Cinesi e mercato del lavoro:
le recenti dinamiche delle aziende
cinesi nel manifatturiero

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

LUGLIO 2025

Misure/124 – Cinesi e mercato del lavoro: le recenti dinamiche delle aziende cinesi nel manifatturiero
a cura di Letizia Bertazzon e Ilaria Rocco

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Abstract

Nell'ultimo ventennio, la presenza cinese in Veneto ha acquisito un peso rilevante nella popolazione residente straniera e all'interno del mercato del lavoro, soprattutto in specifici ambiti del manifatturiero e dei servizi, caratterizzandosi per forme insediative e organizzative peculiari. A partire dai dati SILV, questo contributo analizza le più recenti dinamiche del lavoro dipendente nel tessile-abbigliamento, nell'occhialeria e nelle calzature, confrontando l'andamento generale di tali comparti con quello specifico delle imprese a titolarità cinese. L'analisi evidenzia una significativa e veloce riduzione della base occupazionale in queste realtà, sollevando interrogativi sulle cause e sulle prospettive future.

Le difficoltà – strutturali e congiunturali – che attraversano tali comparti potrebbero avere un'influenza sulle scelte di posizionamento della comunità cinese, storicamente mobile e reattiva. I segnali provenienti dal mercato del lavoro richiedono, quindi, un presidio attento per comprendere da un lato i cambiamenti in atto in alcuni ambiti del manifatturiero locale, dall'altro le nuove modalità di insediamento della comunità nel tessuto economico regionale.

Premessa

Nel corso degli anni, la presenza cinese in regione è divenuta sempre più significativa, non solo in termini assoluti ma anche in rapporto al fenomeno migratorio complessivo. In Veneto, l'incidenza dei lavoratori e delle realtà produttive a titolarità cinese ha assunto una certa rilevanza, caratterizzandosi per specifiche modalità insediative.

Le peculiarità dell'inserimento lavorativo e delle forme di imprenditorialità in regione sono state analizzate in modo approfondito da M. Rasera e D. Sacchetto, nell'ambito del percorso di ricerca che ha portato alla pubblicazione "Cinèsi tra le maglie del lavoro"¹. Nell'analisi condotta è stata data evidenza alle interconnessioni tra il sistema produttivo locale e la comunità cinese, mostrando come quest'ultima si presenti come un "mondo autosufficiente", una sorta di sistema sociale ed economico separato e parallelo rispetto al resto dell'economia.

Favorita da una forte propensione all'imprenditorialità e da una specializzazione settoriale rimasta pressoché invariata, la presenza cinese ha mantenuto il presidio di alcuni specifici settori sia nel terziario (ristorazione, commercio e servizi alla persona), sia nel manifatturiero (subfornitura nei comparti dell'abbigliamento, delle calzature e dell'occhialeria). Proprio in quest'ambito, dove le realtà cinesi hanno un peso rilevante, risulta essere più marcata la chiusura del mercato del lavoro di riferimento – dal momento che datori di lavoro e dipendenti sono cinesi –; la mobilità delle aziende e dei lavoratori è molto elevata; l'organizzazione dell'attività lavorativa – spesso contraddistinta da ampie sacche di irregolarità – si avvale in prevalenza di lavoratori (formalmente) impiegati ad orario ridotto.

Considerato che, in passato, una delle caratteristiche più distintive delle migrazioni cinesi è stata la loro spiccata reattività alle congiunture economiche – con andamenti talvolta in controtendenza rispetto a quelli degli italiani e degli altri stranieri –, i più recenti movimenti osservati in alcuni ambiti del manifatturiero nelle imprese a titolarità cinese risultano particolarmente interessanti e meritevoli della dovuta attenzione.

In questo breve approfondimento si analizzano le dinamiche registrate nel lavoro dipendente nei comparti del tessile-abbigliamento, dell'occhialeria e dell'industria calzaturiera in Veneto, mettendo in relazione gli andamenti generali con quelli rilevati per le imprese a titolarità cinese. Si darà conto di come la recente e rapida flessione occupazionale nelle aziende cinesi abbia contribuito al rallentamento complessivamente osservato nel manifatturiero locale.

Per descrivere la presenza cinese nel territorio, la ricognizione apre con una verifica delle principali informazioni disponibili sui residenti ed i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini cinesi. Poiché l'ultimo aggiornamento delle fonti dalle quali sono desumibili tali informazioni è al 1° gennaio 2024, non è ad oggi possibile verificare se nell'ultimo anno e mezzo è intervenuta una variazione della presenza cinese nel territorio che possa aver influenzato gli andamenti occupazionali di cui si darà conto nel presente contributo; occorrerà pertanto attendere i successivi rilasci per indicazioni precise su questo aspetto.

Si prosegue illustrando i dati di fonte Inps e Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto) relativi alla partecipazione al mercato del lavoro dei cittadini cinesi e, nello specifico, alle dinamiche occupazionali degli ultimi anni nel lavoro dipendente.

L'approfondimento continua analizzando la caratterizzazione delle aziende a titolarità cinese con un focus sui trend registrati più di recente in alcuni ambiti del manifatturiero locale, specie nella prima parte del 2025.

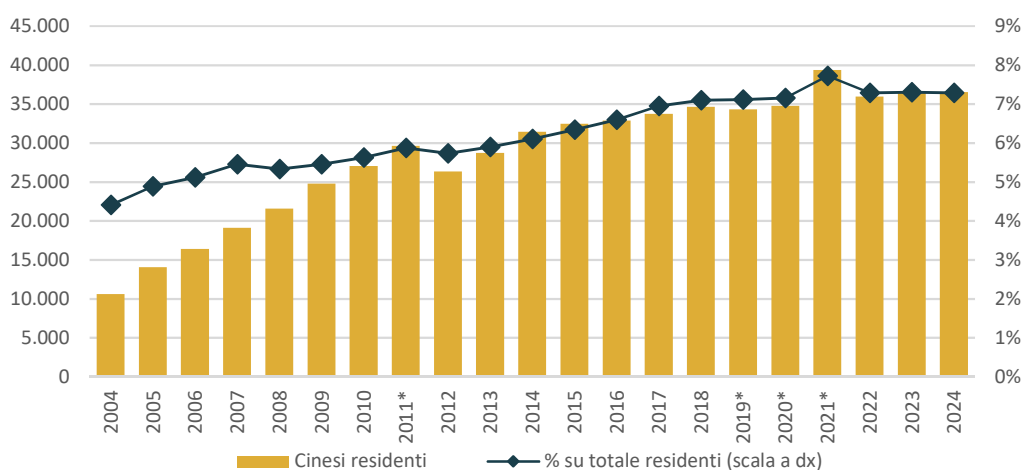
In conclusione, si presentano le prime evidenze di un'analisi condotta sulle aziende a titolarità cinese attive nei comparti indagati, con l'obiettivo di esplorare la permanenza dei lavoratori nel mercato del lavoro locale e le loro possibili transizioni settoriali entro un mese dalla cessazione contrattuale.

¹ Rasera M., Sacchetto D. (2018), "Cinèsi tra le maglie del lavoro", FrancoAngeli, Milano.

1. La presenza cinese in Veneto e nel mercato del lavoro regionale

La presenza cinese nel contesto regionale è andata progressivamente rafforzandosi nell'ultimo ventennio arrivando oggi a rappresentare una quota significativa della popolazione (**graf. 1**). Il numero dei residenti, che ha conosciuto ritmi di crescita elevati soprattutto nella prima parte del decennio scorso, negli ultimi anni si è stabilizzato poco al di sopra delle 35mila unità. Secondo l'ultimo aggiornamento dei dati (1° gennaio 2024) la presenza regolare di questa comunità nel territorio regionale, che conta 36.500 cittadini cinesi, costituisce il 7,3% della popolazione straniera.

Graf. 1 – Veneto. Cittadini cinesi residenti al 1° gennaio di ogni anno.
Val. ass. ed incid. % su totale degli stranieri residenti in regione

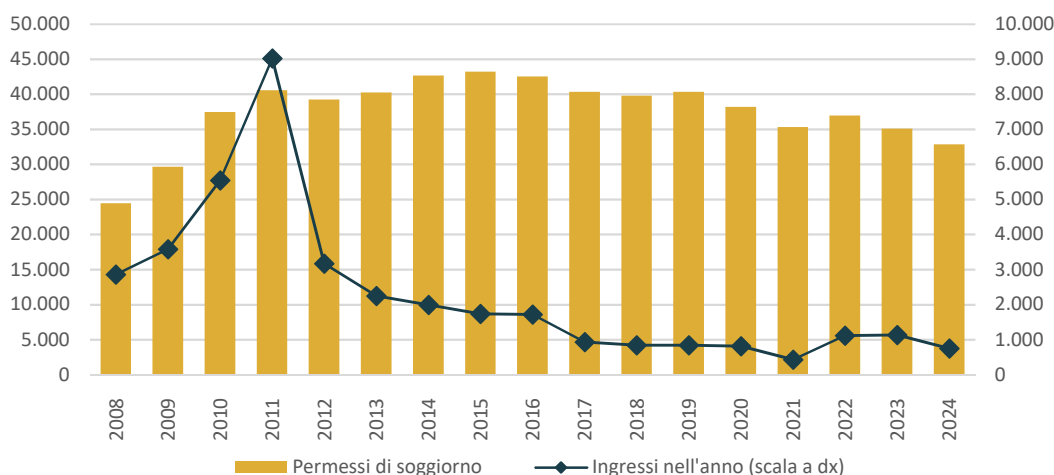


* break nella serie

Fonte: ns. elab. su dati Istat

Pur a fronte di una stabilità dei residenti – arrivati direttamente in Veneto oppure trasferiti da altre regioni – è evidente un trend di progressiva contrazione dei permessi di soggiorno in essere condizionato dalle effettive possibilità di accesso regolare al territorio nazionale (**graf. 2**). Infatti anche la dinamica dei nuovi ingressi (ovvero i nuovi rilasci di permessi di soggiorno) risulta in graduale rallentamento sia per il complessivo contesto nazionale che per quello regionale.

Graf. 2 – Veneto. Permessi di soggiorno di cittadini cinesi al 1° gennaio di ogni anno.
Permessi di soggiorno in essere e nuovi rilasci nell'anno



Fonte: ns. elab. su dati Istat

In Veneto, nel corso dell'ultimo decennio, i permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini cinesi sono stati mediamente circa un migliaio l'anno e la maggior parte è stata concessa per motivi familiari. L'ultimo dato disponibile è quello relativo al 2023 e conta 754 nuovi ingressi regolari, dei quali 351 per motivi familiari, 255 per studio e 118 per lavoro.

Guardando alla condizione lavorativa prevalente dei cittadini cinesi in Veneto, le informazioni disponibili, di fonte Inps, confermano l'elevata presenza di lavoratori autonomi, nell'insieme mediamente circa un quarto del totale degli occupati (**tab. 1**). All'interno di questo sottoinsieme, la quota maggioritaria continua ad essere rappresentata dai commercianti, per lo più gestori di piccole attività al dettaglio e di ristorazione; gli artigiani costituiscono invece circa un quarto dei lavoratori autonomi e, negli anni più recenti, risultano in calo dopo il picco massimo raggiunto nel 2020. I lavoratori dipendenti, nella maggior parte dei casi inquadrati come operai, risultano in crescita nel corso degli anni (fatta eccezione per l'anno della pandemia); nel 2023, risultavano 19.600, in crescita del +8% rispetto al 2014 e del +2% rispetto al 2022.

Tab. 1 – Veneto. Cittadini cinesi per condizione prevalente. Numero lavoratori nell'anno

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lavoratori autonomi	6.653	6.743	6.778	6.815	7.028	7.133	7.256	7.040	6.996	6.616
di cui:										
Artigiani	1.912	1.895	1.831	1.793	1.839	1.891	1.923	1.914	1.848	1.530
Commercianti	4.736	4.843	4.941	5.016	5.181	5.234	5.322	5.115	5.137	5.076
Lavoratori dipendenti	18.121	18.303	18.208	18.271	18.328	18.715	17.657	18.523	19.248	19.616
di cui:										
Operai	15.946	16.255	16.142	16.178	16.271	16.641	15.583	15.846	16.986	17.623
Lavoratori parasubordinati	158	157	141	160	178	186	219	252	292	337
Totale	24.932	25.203	25.127	25.246	25.534	26.034	25.132	25.815	26.536	26.569

Fonte: ns. elab. su dati Inps, Osservatorio sugli stranieri

Focalizzando l'attenzione sul mercato del lavoro dipendente, le caratteristiche occupazionali dei cittadini di nazionalità cinese mantengono i tratti distintivi già ampiamente evidenziati in letteratura: essi infatti risultano occupati soprattutto alle dipendenze di imprese di connazionali, in particolare nell'ambito industriale, e vengono inquadrati prevalentemente con contratti di lavoro part-time².

Come messo in luce dai dati Silv (**tab. 2**), le dinamiche osservate nel corso degli anni per i lavoratori cinesi in riferimento alle tre principali tipologie contrattuali del lavoro dipendente (tempo indeterminato, apprendistato e tempo determinato) hanno evidenziato stabilmente – con l'unica eccezione dell'anno della pandemia – bilanci annuali positivi che hanno contribuito al progressivo rafforzamento del volume complessivo delle posizioni di lavoro in essere.

Nell'ultimo biennio si sono registrate invece dinamiche opposte in riferimento alle aziende a titolarità cinese³, per le quali si osserva una generale flessione delle posizioni di lavoro in essere interamente imputabile alle dinamiche dell'industria. In relazione a tale macro-settore, tra le imprese a titolarità cinese le variazioni cumulate registrate mostrano infatti una sostanziale stabilità dei livelli di crescita nel corso dell'ultimo decennio (**graf. 3**); tuttavia a partire dalla seconda metà del 2024 ha preso avvio e si è andata via via rafforzando la contrazione delle posizioni di lavoro in essere.

² Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), "Part-time e mercato del lavoro in Veneto: scelte, necessità, strategie", in *Tartufi* 61, aprile, www.venetolavoro.it/tartufi

³ Imprese alle quali è associato un codice fiscale riconducibile ad un cittadino cinese.

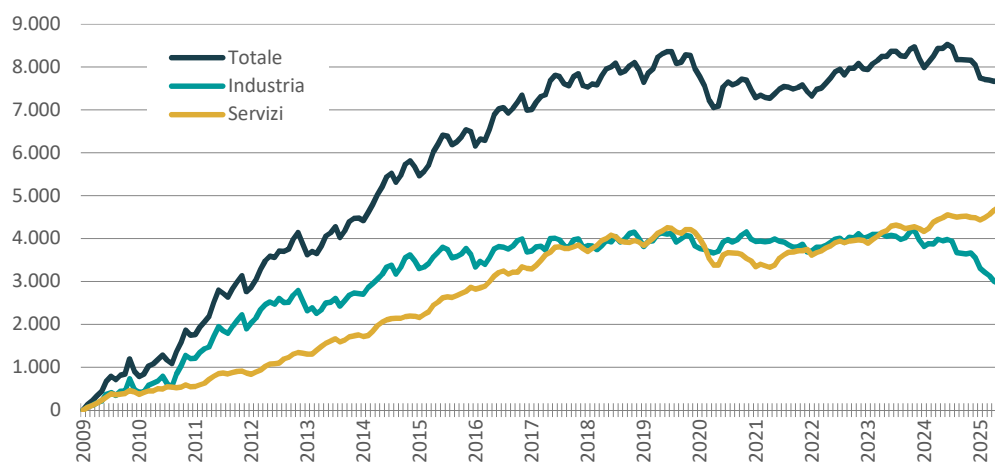
Per contro, le dinamiche associate al macro-settore dei servizi – al netto della flessione nel periodo della pandemia –, sono risultate orientate ad un progressivo rafforzamento dei livelli occupazionali. Nella seconda parte del 2024 e nei primi mesi del 2025, tra le imprese a titolarità cinese si è intensificata la crescita delle posizioni di lavoro. Questa dinamica ha contribuito a generare un’inedita divaricazione degli andamenti osservati in corrispondenza dei due diversi macro-settori lavorativi.

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* di cittadini cinesi.
Assunzioni, cessazioni e saldi per anno (totale e industria)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE											
Totale aziende											
Assunzioni	14.706	14.441	12.979	12.690	12.822	13.685	8.831	11.068	12.109	11.894	13.039
- part-time	11.625	11.560	10.628	10.234	10.309	11.291	7.184	8.844	9.807	9.690	10.131
Cessazioni	13.546	13.513	12.439	12.293	12.279	13.293	9.241	10.291	11.289	11.494	12.348
Saldo	1.160	928	540	397	543	392	-410	777	820	400	691
Aziende cinesi											
Assunzioni	10.018	9.617	8.470	8.038	7.752	8.102	5.167	6.210	6.576	6.190	6.254
- part-time	8.385	8.325	7.406	7.045	6.831	7.187	4.673	5.418	5.781	5.401	5.432
Cessazioni	8.938	9.019	8.193	7.786	7.570	8.156	5.283	6.244	6.308	6.280	6.432
Saldo	1.080	598	277	252	182	-54	-116	-34	268	-90	-178
INDUSTRIA											
Totale aziende											
Assunzioni	8.095	7.330	6.126	5.663	5.654	6.035	4.259	5.589	5.702	5.395	5.624
- part-time	6.359	5.962	5.081	4.664	4.584	4.994	3.607	4.468	4.552	4.214	4.032
Cessazioni	7.506	7.233	6.182	5.562	5.473	6.196	4.033	5.499	5.267	5.337	5.678
Saldo	589	97	-56	101	181	-161	226	90	435	58	-54
Aziende cinesi											
Assunzioni	7.269	6.517	5.492	4.998	4.805	5.161	3.579	4.453	4.332	3.926	3.784
- part-time	5.996	5.644	4.780	4.374	4.164	4.541	3.214	3.848	3.783	3.370	3.172
Cessazioni	6.515	6.425	5.482	4.995	4.694	5.378	3.368	4.706	4.134	4.123	4.147
Saldo	754	92	10	3	111	-217	211	-253	198	-197	-363

*Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 9 giugno 2025)

Graf. 3 – Veneto, aziende cinesi. Posizioni di lavoro dipendente* nel settore privato.
Variazioni mensili cumulate (gennaio 2009=0)



*Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 9 giugno 2025)

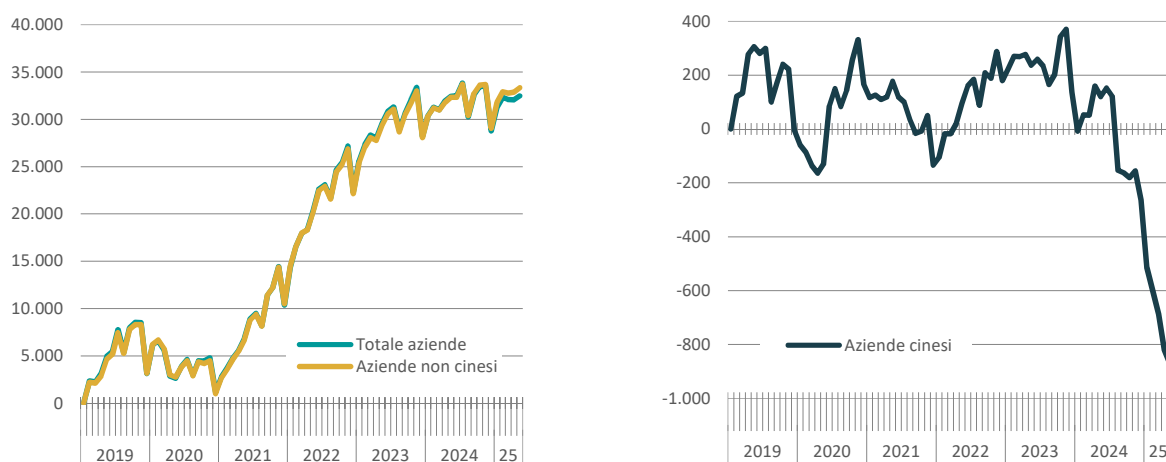
2. Le recenti dinamiche occupazionali registrate dalle aziende a titolarità cinese in alcuni ambiti del manifatturiero

Come precedentemente evidenziato, la seconda parte del 2024 e, soprattutto, i primi mesi del 2025 risultano contraddistinti da un accentuarsi della contrazione delle posizioni di lavoro riferite a cittadini cinesi impiegati nelle imprese manifatturiere a titolarità cinese della regione. In questa sezione si intende quindi approfondire le dinamiche occupazionali che caratterizzano le aziende a titolarità cinese nei comparti in cui sono prevalentemente attive.

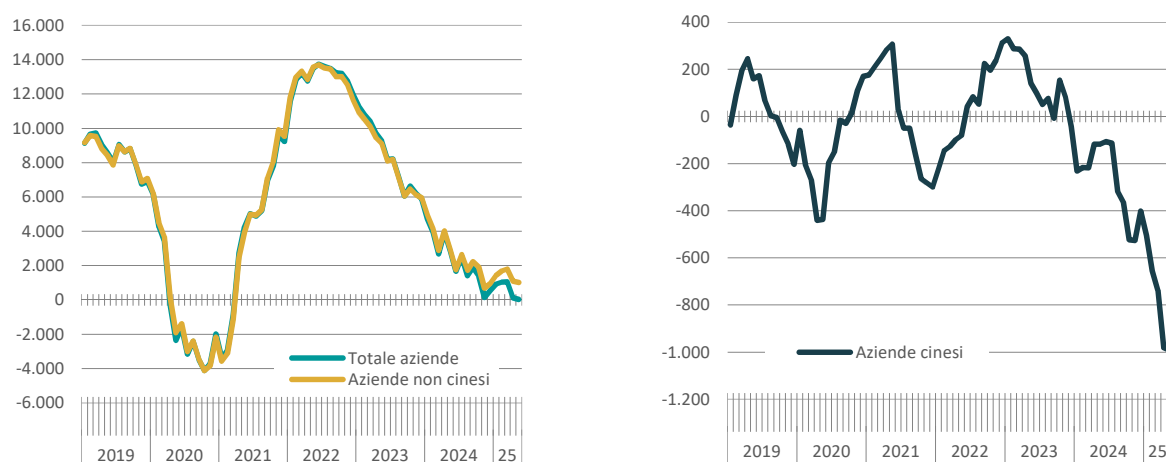
Nell'industria in senso stretto (**tav. 1**) – dove complessivamente si continua a registrare una crescita molto contenuta delle posizioni di lavoro, con evidenti segnali di flessione o riduzione in alcuni comparti⁴ –, in corrispondenza delle imprese a titolarità cinese si sta registrando una peculiare contrazione occupazionale, in alcuni casi particolarmente amplificata e responsabile di buona parte della riduzione delle posizioni di lavoro in essere nel settore.

*Tav. 1 – Veneto, industria in senso stretto.
Posizioni di lavoro dipendente* nel settore privato per tipologia di azienda
(aziende a titolarità cinese, aziende non cinesi e totale aziende)*

Variazioni mensili cumulate (gennaio 2019=0)



Variazioni mensili tendenziali annualizzate



**Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 9 giugno 2025)*

⁴ Sulle recenti dinamiche occupazionali del comparto industriale si rimanda alle ultime edizioni de La Bussola, www.venetolavoro.it/bussola.

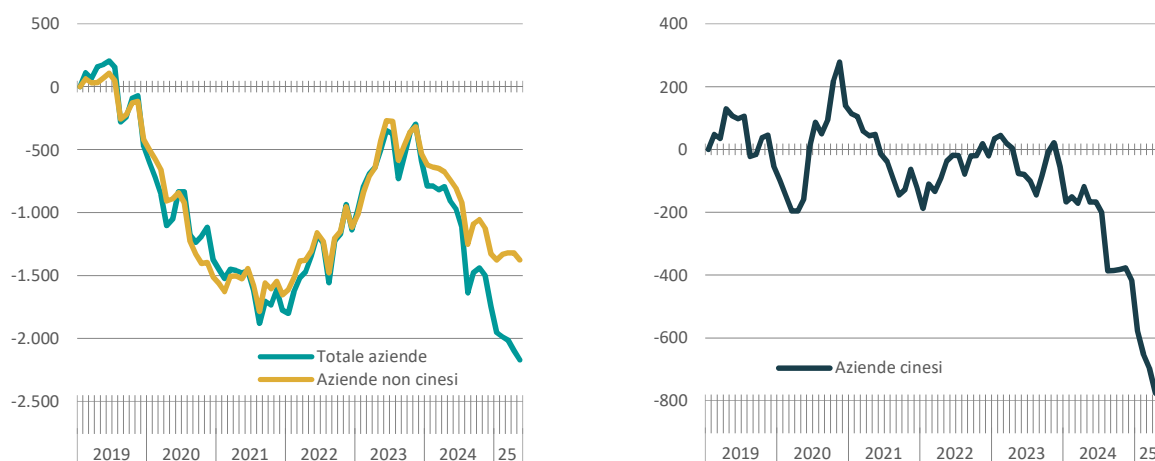
Dall'inizio del 2019 al mese di maggio 2025, nelle imprese cinesi attive nell'industria in senso stretto si contano circa 900 posizioni di lavoro in meno; dal livello massimo raggiunto ad inizio 2024, la contrazione osservata si attesta a -1.200 unità, con una particolare accelerazione della diminuzione nella prima parte del 2025.

Questa contrazione risulta particolarmente evidente in alcuni ambiti del manifatturiero locale, specie in quelli dove la presenza dell'imprenditoria cinese ha tradizionalmente rappresentato una componente strutturale dell'assetto organizzativo del settore.

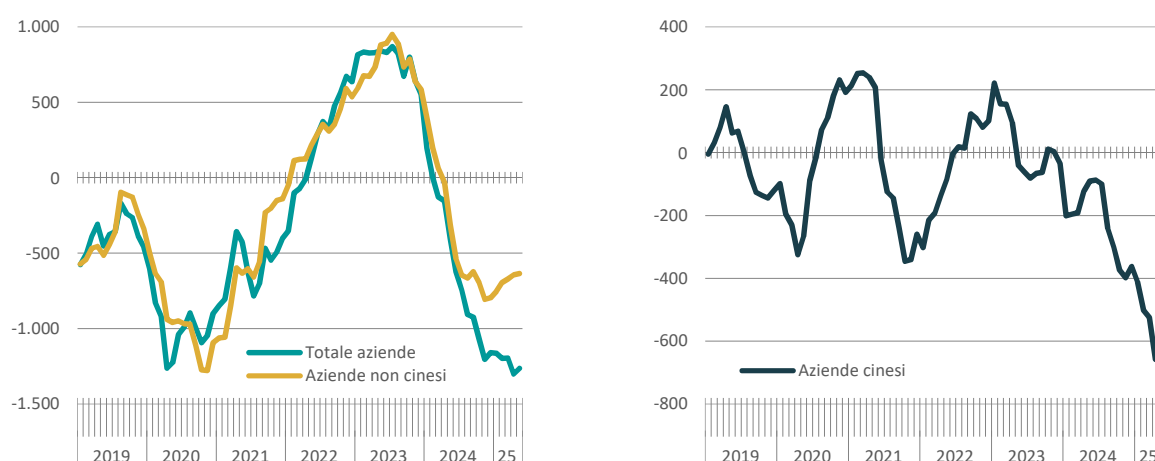
Una recente, marcata, riduzione delle posizioni di lavoro in essere è particolarmente evidente nelle aziende cinesi attive nel tessile-abbigliamento (**tav. 2**). Qui si contano circa 800 posizioni di lavoro dipendente in meno da inizio 2019: tale perdita occupazionale rappresenta poco meno della metà di quella complessivamente registrata nel comparto. Anche in questo caso la contrazione ha conosciuto una rilevante accelerazione nel corso dell'ultimo biennio e si associa ad un diffuso calo delle assunzioni a fronte di una sostanziale stabilità delle cessazioni.

*Tav. 2 – Veneto, tessile-abbigliamento.
Posizioni di lavoro dipendente* nel settore privato per tipologia di azienda
(aziende a titolarità cinese, aziende non cinesi e totale aziende)*

Variazioni mensili cumulate (gennaio 2019=0)



Variazioni mensili tendenziali annualizzate

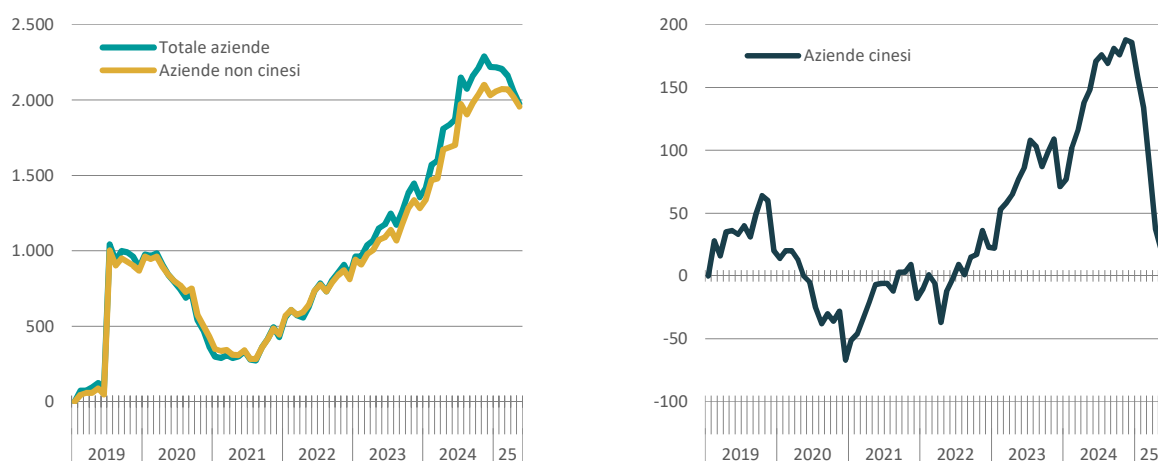


**Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 9 giugno 2025)*

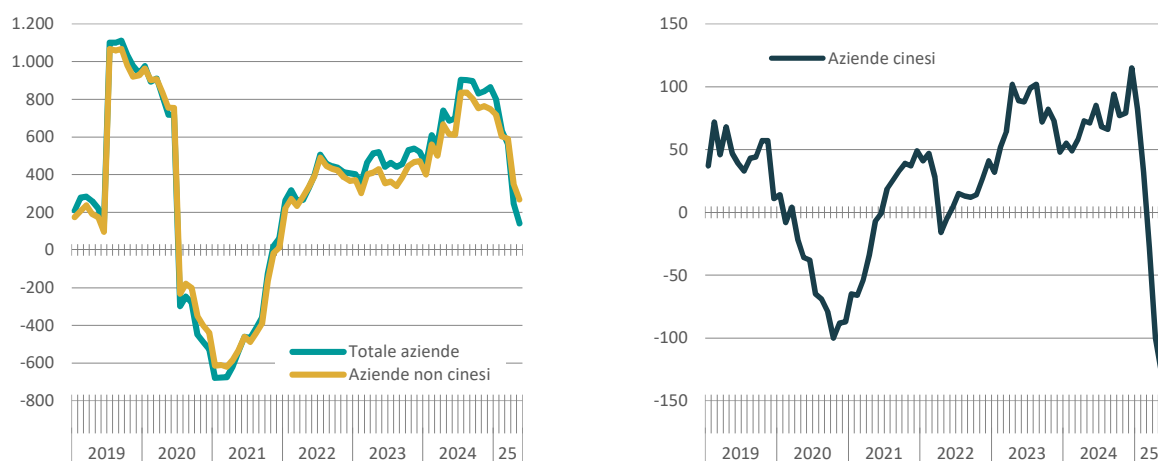
All'interno del made in Italy, segnali rilevanti di un rallentamento dell'incremento occupazionale si registrano anche nell'ambito dell'occhialeria (**tav. 3**). Nei primi mesi del 2025, il comparto è stato interessato da una contrazione del trend di crescita avviatosi nella seconda metà del 2021. Anche in questo caso, il recente rallentamento è in larga parte imputabile alle dinamiche registrate presso le imprese a titolarità cinese dove, contestualmente ad un calo delle assunzioni, si registra un incremento delle cessazioni.

*Tav. 3 – Veneto, occhialeria.
Posizioni di lavoro dipendente* nel settore privato per tipologia di azienda
(aziende a titolarità cinese, aziende non cinesi e totale aziende)*

Variazioni mensili cumulate (gennaio 2019=0)



Variazioni mensili tendenziali annualizzate

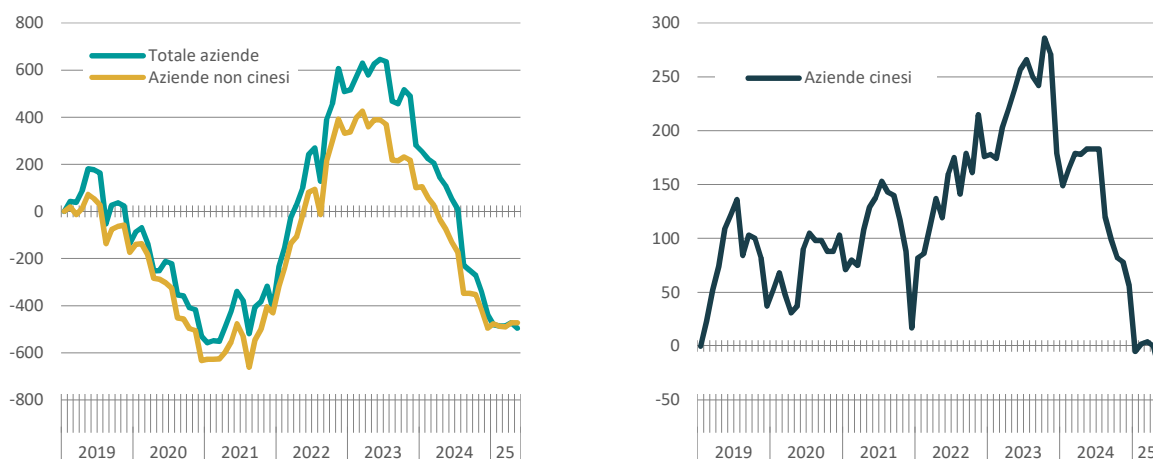


**Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 9 giugno 2025)*

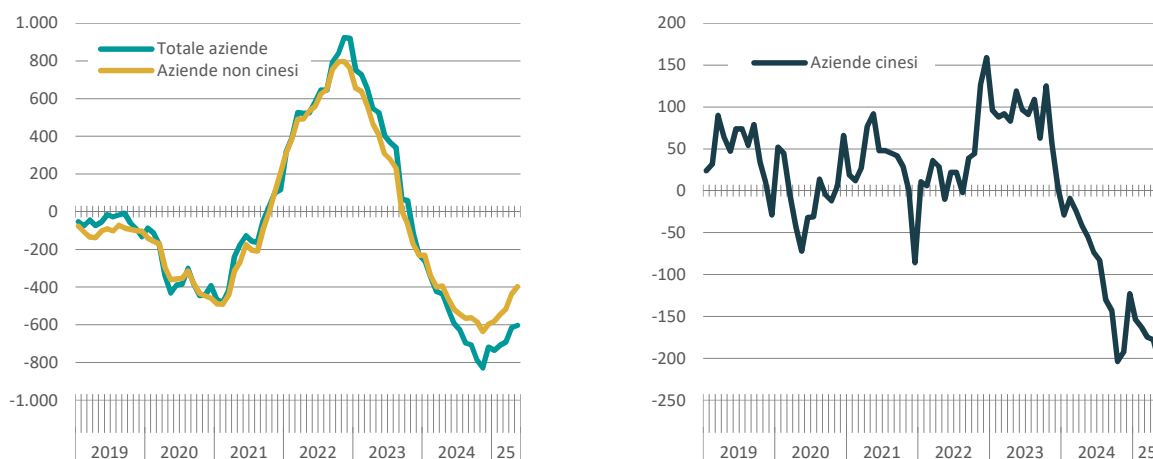
Nell'ambito del calzaturiero (**tav. 4**), contraddistinto anch'esso da un rallentamento della domanda di lavoro e da una riduzione delle posizioni di lavoro in essere a partire dalla seconda metà del 2024, anche per le imprese cinesi si osserva un trend di marcata contrazione. Pur trattandosi di variazioni limitate a poche centinaia di lavoratori, è evidente nella prima parte del 2025 un nuovo acuirsi della flessione già registrata nel corso dell'anno precedente. In questo comparto, a trainare la diminuzione è soprattutto l'importante incremento delle cessazioni, contestuale ad un forte calo della domanda di lavoro.

*Tav. 4 – Veneto, calzature.
Posizioni di lavoro dipendente* nel settore privato per tipologia di azienda
(aziende a titolarità cinese, aziende non cinesi e totale aziende)*

Variazioni mensili cumulate (gennaio 2019=0)



Variazioni mensili tendenziali annualizzate



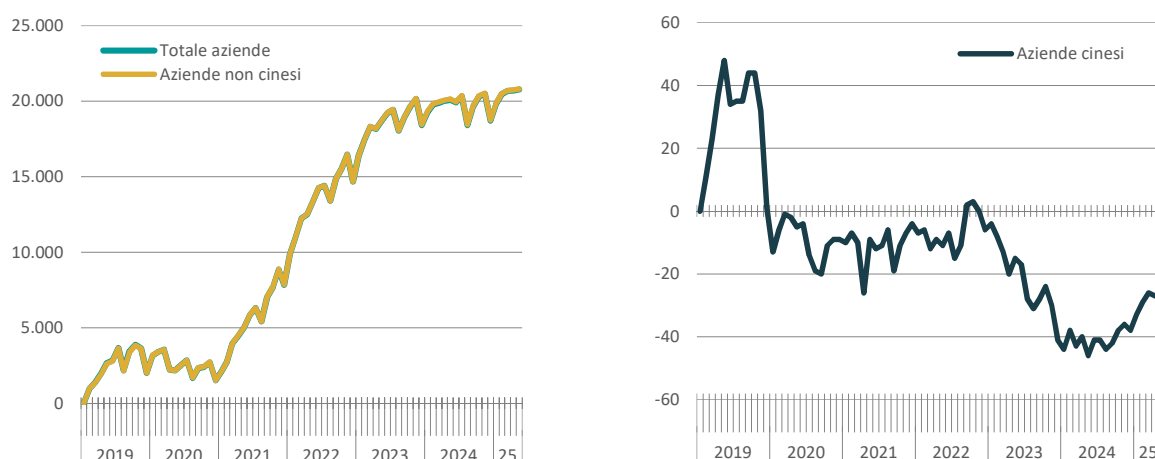
**Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato*

Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 9 giugno 2025)

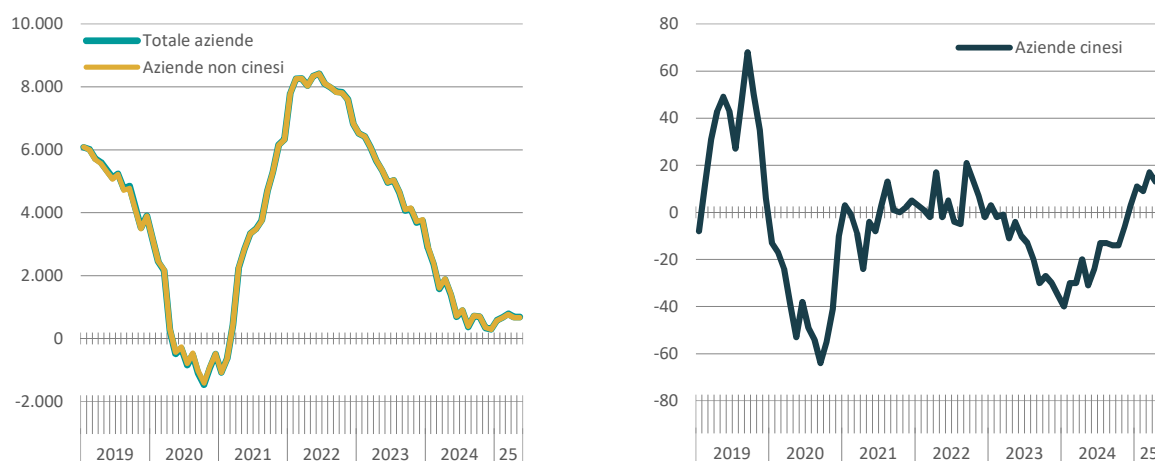
Nel settore metalmeccanico (**tav. 5**), dove la presenza dell'imprenditoria cinese è minore, si osservano dinamiche leggermente diverse da quelle rilevate nell'ambito del made in Italy. Le variazioni osservate, riferite comunque a numeri esigui, riflettono in buona parte il rallentamento generalizzato della domanda di lavoro nel settore. Nello specifico, in corrispondenza delle aziende a titolarità cinese si registra una contrazione delle posizioni di lavoro in essere nel biennio 2023-2024, che prosegue anche nel 2025, pur a un ritmo meno intenso.

*Tav. 5 – Veneto, **metalmeccanico**.
Posizioni di lavoro dipendente* nel settore privato per tipologia di azienda
(aziende a titolarità cinese, aziende non cinesi e totale aziende)*

Variazioni mensili cumulate (gennaio 2019=0)



Variazioni mensili tendenziali annualizzata



**Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 9 giugno 2025)*

3. I percorsi successivi alle conclusioni contrattuali

A fronte di un evidente rallentamento della domanda di lavoro in alcuni ambiti del manifatturiero locale, le peculiari dinamiche di contrazione osservate in corrispondenza delle aziende a titolarità cinese portano ad interrogarsi sui percorsi dei lavoratori e sulle possibili traiettorie di mobilità verso altri ambiti occupazionali. Occorre, in ogni caso, tener presente come la marcata mobilità territoriale e nel mercato del lavoro della comunità cinese – incluso il possibile passaggio all’irregolarità di cui è statisticamente difficile dare conto – possa indubbiamente condizionare possibili valutazioni sulle transizioni di questi lavoratori.

Osservando la ricollocazione dei lavoratori impiegati presso aziende a titolarità cinese nei comparti del tessile-abbigliamento, dell’occhialeria e dell’industria calzaturiera entro un mese dalla cessazione del rapporto di lavoro⁵, si possono intercettare alcune prime indicazioni sui percorsi di questi lavoratori all’interno del contesto regionale.

Tab. 3 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e percorsi successivi.
Lavoratori cessati da imprese cinesi nei comparti tessile-abbigliamento, occhialeria e ind. calzature*

	2023	2024	gen.-mag. 2023	gen.-mag. 2024	gen.-mag. 2025**
Ind. tessile-abbigliamento	3.223	3.285	1.496	1.413	1.578
% ricollocati entro 1 mese	32%	34%	33%	32%	38%
di cui:					
% ricollocati nel terziario	3%	4%	3%	4%	4%
% ricollocati nel tessile-abb.	92%	92%	92%	93%	92%
Occhialeria	290	302	106	153	246
% ricollocati entro 1 mese	41%	35%	42%	39%	28%
di cui:					
% ricollocati nel terziario	9%	11%	11%	3%	7%
% ricollocati nell’occhialeria	79%	74%	71%	86%	84%
Ind. calzature	859	812	345	334	373
% ricollocati entro 1 mese	27%	28%	28%	35%	48%
di cui:					
% ricollocati nel terziario	6%	4%	10%	3%	2%
% ricollocati nell’ind. calzature	85%	82%	80%	73%	83%

**Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.
Fonte: ns. elab. su dati Silv (estrazione 8 luglio 2025)*

Complessivamente, nei comparti analizzati si rileva che:

- solo ad una parte minoritaria (circa un terzo) dei rapporti di lavoro cessati nel 2023, 2024 e nei primi cinque mesi del 2025 segue una nuova ricollocazione in regione nel mese successivo. Per la maggioranza dei lavoratori non si registrano nuove assunzioni, anche se si estende il periodo di osservazione⁶;
- le transizioni dei lavoratori al terziario sono molto limitate, quasi residuali. Pertanto, il rafforzamento delle posizioni di lavoro in essere nel terziario rilevato in precedenza per aziende e lavoratori cinesi sembra associato prevalentemente ai reclutamenti di nuovo personale e non basato sulle transizioni da un comparto all’altro;
- la maggior parte delle ricollocazioni avviene nel medesimo ambito occupazionale del rapporto di lavoro concluso⁷, soprattutto nel tessile-abbigliamento.

⁵ Cessazione avvenuta soprattutto in ragione delle dimissioni del lavoratore o di un licenziamento economico individuale contestuale alla cessazione dell’attività aziendale.

⁶ A questa informazione sottende chiaramente il possibile transito verso altre realtà territoriali all’interno del contesto nazionale, lo spostamento all’estero, ma potrebbe esserci anche qualche forma di passaggio (o re-immersione) nel lavoro irregolare.

⁷ Potrebbe incidere l’elevata nati-mortalità che contraddistingue le imprese cinesi, con la selezione ed il passaggio dei lavoratori da una realtà aziendale all’altra.

Conclusioni

I trend più recenti nel lavoro dipendente osservati per le imprese a titolarità cinese in alcuni ambiti del manifatturiero locale danno evidenza di una significativa e repentina riduzione della base occupazionale ed aprono ad alcuni interrogativi sulle possibili motivazioni di quanto sta succedendo nel mercato del lavoro regionale.

Si tratta di dinamiche che, almeno in parte, riflettono le difficoltà insieme strutturali e congiunturali che stanno attraversando alcuni settori; forse tali ambiti stanno diventando meno attrattivi anche per le aziende cinesi, ridefinendo le scelte di posizionamento di una comunità – che si contraddistingue per essere particolarmente mobile – sia nel sistema economico e produttivo locale sia nel mercato del lavoro.

I segnali che arrivano dal mercato del lavoro suggeriscono la necessità di un presidio mirato delle dinamiche in atto, non solo per quanto concerne i cambiamenti in alcuni ambiti del manifatturiero locale – per esempio le trasformazioni dei tradizionali assetti delle catene di fornitura e sub-fornitura –, ma anche sulle modalità di insediamento di questa comunità nel territorio regionale.